



Vini del Trentino  
CONSORZIO DI TUTELA

# LA VENDEMMIA 2024 IN TRENTINO



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE  
PRODUZIONE INTEGRATA

Novembre 2024

## LA VENDEMMIA 2024 IN TRENTINO

Il Consorzio Vini del Trentino, come da consolidata consuetudine, ha rilevato presso le proprie Aziende associate i dati relativi alle uve raccolte nella vendemmia 2024 in provincia di Trento. Prima di illustrare i risultati della vendemmia, si ritiene opportuno delineare brevemente l'evoluzione dell'annata viticola da poco conclusa.

Dal punto di vista meteorologico il 2024 è stato caratterizzato da un andamento climatico altalenante per quanto riguarda le temperature ed eccezionalmente piovoso. L'inverno e l'inizio primavera sono stati generalmente piovosi e con temperature costantemente sopra la media. Il mese di aprile è risultato invece meno piovoso e più caldo della media, sebbene nella seconda metà, in particolare dal 17 al 27 aprile, le temperature sono risultate frequentemente sotto la media, con locali gelate nelle zone pianeggianti e poco ventilate. Il mese di maggio è risultato più freddo rispetto al passato mentre, con riferimento agli ultimi dieci anni, solo nel 2016 e nel 2020 si è registrato un mese di giugno più freddo di quello occorso nel 2024. A maggio 2024 nella stazione di Trento Laste si è registrata una precipitazione cumulata pari a 296,4 mm, che rappresenta il valore più alto mai registrato di tutta la serie storica, mentre in giugno si è registrata una precipitazione cumulata pari a 200,4 mm, il terzo valore più alto mai registrato di tutta la serie storica. A partire dalla metà di luglio e per tutto il mese di agosto sono state rilevate temperature sopra la media e precipitazioni moderate, mentre il mese di settembre è stato molto più piovoso della media e con temperature non distanti dai valori medi del periodo (*Fonte: dati analisi meteorologiche mensili MeteoTrentino*).

Relativamente allo sviluppo fenologico, le temperature elevate registrate nei primi mesi dell'anno hanno portato a una ripresa vegetativa del vigneto generalmente anticipata rispetto al passato, mentre il ritorno di freddo occorso nella seconda metà di aprile ha causato alcuni danni da gelo, fortunatamente limitati a piccoli areali storicamente a rischio. A causa delle condizioni climatiche non ottimali del periodo primaverile la fioritura della vite è risultata particolarmente prolungata e scalare. I rilievi eseguiti a giugno nella fase dell'allegagione hanno mostrato una fertilità media tra le più basse della serie storica, in particolare per la varietà pinot grigio. Sono stati registrati inoltre fenomeni di colatura dei fiori, acinellatura e nei casi più gravi filatura dei grappolini. Ad esclusione dei vigneti colpiti da ristagni idrici superficiali, circoscritti a limitate zone di fondovalle, la vigoria nei vigneti è risultata comunque molto buona.

Per quanto riguarda la situazione fitosanitaria, le condizioni di estrema piovosità dell'annata hanno favorito notevolmente lo sviluppo della peronospora della vite. L'applicazione del disciplinare di produzione integrata provinciale ha permesso comunque una difesa generalmente efficace contro tale patogeno e, nei vigneti trattati, le macchie di peronospora si sono concentrate soprattutto nella giovane vegetazione in crescita, mentre i grappoli sono risultati sani, con un danno medio trascurabile. Sui test non trattati invece sono risultate ben visibili forti infezioni anche a carico dei grappoli, a testimonianza della forte pressione della malattia, anche nelle zone di collina storicamente meno sensibili. Pure l'oidio della vite è risultato complessivamente sotto controllo, grazie anche alle operazioni manuali di sfogliatura e distensione dei grappoli.

Durante l'annata grande attenzione è stata dedicata alla Flavescenza dorata della vite, patologia contro la quale su tutto il territorio provinciale è da anni in vigore la lotta obbligatoria. Oltre al contenimento dell'insetto

vettore *S. titanus*, grandi sforzi sono stati messi in atto dal Consorzio Vini del Trentino e dalle cantine associate, in collaborazione con la Fondazione E. Mach, per monitorare la superficie vitata e segnalare le viti sintomatiche per consentirne un rapido estirpo. Nel 2024 sono stati monitorati complessivamente più di 6.000 ettari di vigneto.

Al momento della raccolta il livello qualitativo della produzione è risultato quindi buono sia dal punto di vista fitosanitario sia dal punto di vista del contenuto zuccherino, così come il parametro dell'acidità per le uve destinate alla produzione di vini base spumante. Le operazioni di vendemmia in Trentino sono iniziate nell'ultima decade di agosto con le varietà destinate alla produzione di vini base spumante. La raccolta delle uve per la produzione di vini fermi ha avuto avvio a fine agosto con Chardonnay, Pinot Grigio, Müller Thurgau e Nosiola ed è proseguita con lo stacco delle uve nere iniziato nella seconda metà di settembre con Schiava e Teroldego seguiti da Lagrein, Marzemino, Merlot e infine dai Cabernets raccolti a inizio ottobre.

A causa delle motivazioni soprariportate, dal punto di vista della quantità di uva raccolta la vendemmia 2024 rappresenta per il Trentino un'annata con una produzione inferiore alla media del decennio precedente (-11%). Il raccolto delle Aziende che fanno capo al Consorzio Vini del Trentino ha infatti raggiunto nella vendemmia da poco conclusa la cifra di **1.020.511 quintali di uva**, con una riduzione dell'11% rispetto all'annata 2023.

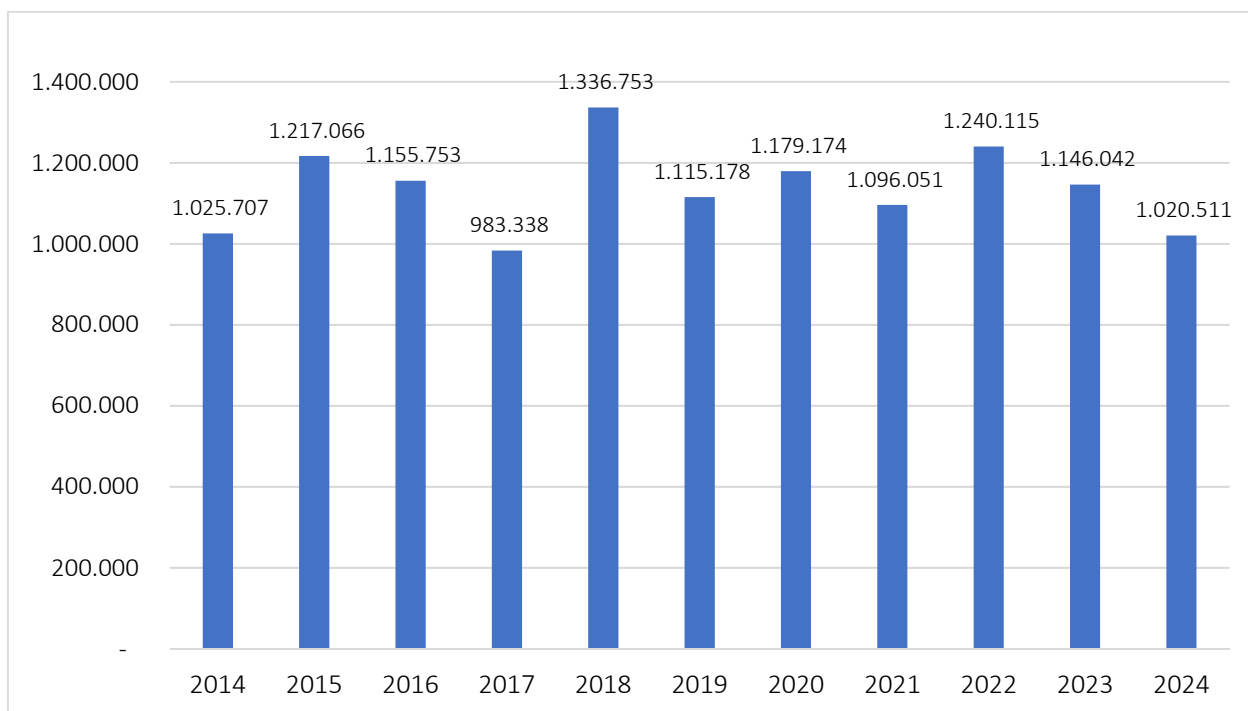
Le uve bianche con **790.836 q.li** rappresentano il **77,5%** della produzione trentina, mentre le uve nere con **229.675 q.li** costituiscono il restante **22,5%**.

Da tali valori si rileva che oltre il 70% della produzione totale di uve trentine è costituito da tre varietà bianche: Pinot grigio (35%), Chardonnay (27%) e Müller Thurgau (8%). Le principali varietà a bacca nera sono invece risultate nell'ordine: Teroldego (7%), Merlot (5%), Pinot nero (3%), Lagrein e Marzemino (2%). Le uve delle varietà di vite così dette "*resistenti*" (Solaris, Johanniter, ecc.) ammontano a circa 3000 q.li.

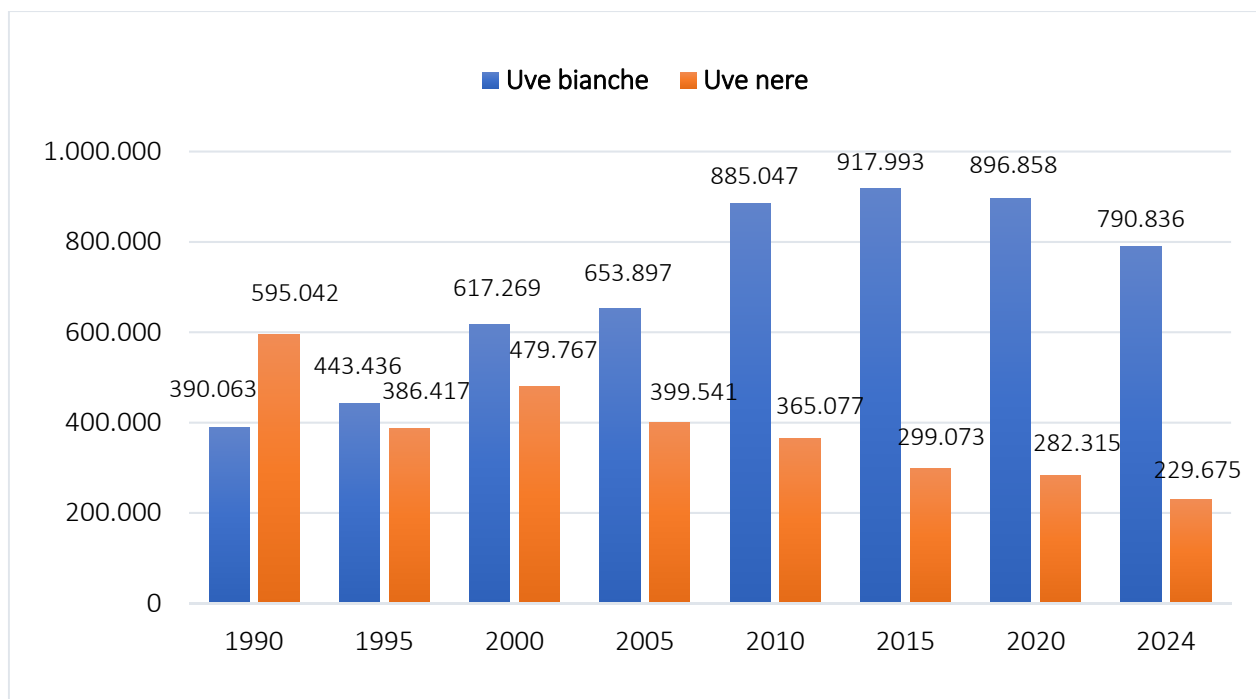
Da rilevare infine che anche nel 2024 è proseguito l'iter per la certificazione prevista dal Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) avviato nel 2016. Con il coordinamento del Consorzio Vini del Trentino e la collaborazione di Enti quali la PAT, la Fondazione E. Mach e l'Istituto Superiore di Sanità, 5.303 aziende trentine produttrici d'uva hanno seguito questo impegnativo percorso, che testimonia il cammino virtuoso intrapreso dal Consorzio per una viticoltura attenta alla sostenibilità ambientale, alla salubrità del prodotto e alla sicurezza del consumatore. Tale iniziativa rappresenta ad oggi l'unica esperienza nazionale ad aver portato alla certificazione SQNPI un così elevato numero di produttori coordinati da un'unica entità consortile.



## PRODUZIONE UVE IN PROVINCIA DI TRENTO PERIODO 2014 - 2024 (IN Q.LI)



## PRODUZIONE UVE IN PROVINCIA DI TRENTO CONFRONTO UVE BIANCHE / UVE NERE PERIODO 1990 - 2024 (IN Q.LI)



## PRODUZIONE UVE 2024 IN PROVINCIA DI TRENTO

(Dati degli aderenti al Consorzio di Tutela Vini del Trentino)

| VARIETA' DI VITE          | TOTALE 2024      |             |             |
|---------------------------|------------------|-------------|-------------|
|                           | Quintali         | %           | Var. 2023 % |
| Pinot grigio              | 354.933          | 35%         | -14%        |
| Chardonnay                | 276.624          | 27%         | -7%         |
| Muller Thurgau            | 86.088           | 8%          | -12%        |
| Traminer aromatico        | 33.817           | 3%          | -9%         |
| Moscato giallo            | 11.234           | 1%          | -12%        |
| Sauvignon                 | 9.252            | 1%          | -21%        |
| Pinot bianco              | 7.181            | 1%          | 13%         |
| Nosiola                   | 2.778            | 0%          | -24%        |
| Riesling renano           | 2.387            | 0%          | -9%         |
| Johanniter                | 1.366            | 0%          | 7%          |
| Solaris                   | 1.162            | 0%          | -47%        |
| Manzoni bianco            | 1.047            | 0%          | -10%        |
| Kerner                    | 794              | 0%          | -27%        |
| Goldtraminer              | 736              | 0%          | 34%         |
| Souvignier gris           | 80               | 0%          | -63%        |
| Altre bianche             | 1.358            | 0%          | 2%          |
| <b>Totale uve bianche</b> | <b>790.836</b>   | <b>77%</b>  | <b>-11%</b> |
|                           |                  |             |             |
| Teroldego                 | 73.813           | 7%          | -2%         |
| Merlot                    | 54.308           | 5%          | -3%         |
| Pinot nero                | 26.149           | 3%          | -23%        |
| Lagrein                   | 24.557           | 2%          | -8%         |
| Marzemino                 | 18.410           | 2%          | -21%        |
| Schiava                   | 15.117           | 1%          | -21%        |
| Cabernet Sauvignon        | 10.677           | 1%          | -5%         |
| Rebo                      | 2.272            | 0%          | -32%        |
| Cabernet franc            | 1.986            | 0%          | -16%        |
| Enantio                   | 1.478            | 0%          | -8%         |
| Moscato rosa              | 134              | 0%          | 14%         |
| Syrah                     | 72               | 0%          | -14%        |
| Altre nere                | 701              | 0%          | -14%        |
| <b>Totale uve nere</b>    | <b>229.675</b>   | <b>23%</b>  | <b>-9%</b>  |
|                           |                  |             |             |
| <b>TOTALE UVE</b>         | <b>1.020.511</b> | <b>100%</b> | <b>-11%</b> |

## *PRODUZIONE UVE 2024 IN PROVINCIA DI TRENTO* *PRINCIPALI VARIETA' RACCOLTE (IN %)*

